

UN BACIO AD AGRIGENTO

Il 13 ottobre alcuni giornali riportavano la notizia di due donne arrestate perchè si stavano baciando sulla panchina di un parco pubblico nella piazza centrale di Agrigento. "Atti osceni in luogo pubblico" e, poi, un'altra accusa: rifiuto di fornire le proprie generalità, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale, cioè il vigile urbano che era stato chiamato da alcuni passanti "offesi nel proprio comune senso del pudore". Una delle due donne, colta da "crisi isterica" (questo il linguaggio usato dai giornali) è stata fatta addirittura visitare in ospedale. Poi, senza tanti complimenti, trasferimento al carcere femminile di Caltanissetta. Le due donne hanno potuto nominare due avvocati difensori e, dopo alcuni giorni, hanno avuto la libertà provvisoria.

Come lesbiche, ci siamo immediatamente riconosciute in quell'atto "osceno" che è solo un modo di esprimere le nostre emozioni e abbiamo mandato telegrammi di solidarietà alle due arrestate. Volevamo che non si sentissero sole. Altre compagne hanno indetto un'assemblea al Governo Vecchio e abbiamo tutte deciso di fare un sit-in a piazza del Pantheon a Roma. Intento, il gruppo Phoenix di Milano si è messo in contatto con noi e a sua volta ha mandato telegrammi e scritto lettere aperte ad alcuni giornali. Anche a Torino le compagne della segreteria italiana dell'ILIS (un'organizzazione lesbica internazionale che si è staccata da poco dal Movimento Gay, e ha sede ad Amsterdam, in Olanda) hanno inviato telegrammi e passato la notizia ad Amsterdam in modo che arrivasse solidarietà anche dall'estero. In quel momento a Sorrento si stava svolgendo la rassegna del cinema femminista organizzata dalle Nemesiache di Napoli e un gruppo di partecipanti ha steso un documento di protesta. Una compagna avvocatessa di Cosenza era riuscita a mettersi in contatto con gli avvocati delle arrestate e ci teneva informate degli sviluppi. Quotidiano Donna, che proprio in quei giorni usciva giornalmente in edicola, ha ospitato i nostri interventi.

Tornando al sit-in, ci siamo ritrovate in piazza in 120-130, quasi tutte lesbiche, con tanti cartelli e sotto i lampi di un nugolo di fotografi. Avevamo preparato un documento firmato dalle "donne del momento femminista di Roma" (eravamo di diversi collettivi, ma nessuna era presente come collettivo salvo noi del C.L.I.) in cui

.....
chiedevamo alle parlamentari di farsi qualche domanda
sull'episodio assurdo e di fare un'interpellanza su quan-
to era accaduto visto che riteniamo assolutamente natura-
le amarci fra donne e quindi esprimere questo amore pub-
blicamente. Vogliamo viverci interamente alla luce del
sole (".... e della luna"), abbiamo scritto, senza dover
essere attanagliate dall'angoscia di perdere, per que-
sto, figli, lavoro, affetti e di vedere deformata la no-
stra immagine intima e sociale. Il documento è stato con-
segnato alle donne del parlamento (una settantina) e qual-
che giorno dopo una di loro, la deputatessa comunista
Branci Forti, ha telefonato a Quotidiano Donna dicendo
che avrebbe fatto l'interpellanza.

Il sit-in si è svolto senza incidenti, anche se alcu-
ni maschi incuriositi e problematicizzatissimi hanno cer-
cato, dai bordi della piazza, di discutere e chiedere chia-
rimenti sui loro destini. Le voci erano alterate, c'è sta-
to un accenno di presa in giro, ma un camionista è passa-
to dicendo: "Meglio che me ne vado subito, ehè queste me-
nano!"

Le cose da dire sarebbero molte ma non è possibile rias-
sumere qui tutto quello che ci siamo vissute: troppe sen-
sazioni, tanti stati d'animo, gli incontri...Ma una cosa
si può dire: il 22 ottobre 1981, dopo quella prima volta
avvenuta nel corteo femminista per l'8 marzo 1979, le le-
sbiche si sono ritrovate in quanto tali all'aperto su pro-
pri contenuti e contro la clandestinità in cui ci voglio-
no tenere. E QUESTO E' IMPORTANTE.

oooooooooooooooooooooooooooo
+++++

.....
LE DONNE PRIMA DEL PATRIARCATO: presentazione in alcune
librerie delle donne

Il libro di Françoise d'Eaubonne LE DONNE PRIMA DEL PA-
TRIARCATO (Felina Editrice, 248 pagine, L. 10.000)verrà
presentato, con proiezione di diapositive e discussione,
in alcune librerie delle donne: il 16 novembre alle ore
21 alla "Librellula" di Bologna, il 17 novembre alle 18
alla libreria delle donne di Milano, il 18 novembre alla
libreria "La libra" di Torino e il 28 novembre di nuo-
vo a Milano al CIMP-CICIAP, un ristorante solo per don-
ne molto carino e riposante.

.....

CONVEGNO SUL LESBISMO

Il 26-27-28 dicembre si terrà alla Casa della Donna di Roma il convegno sul lesbismo già annunciato alla fine dell'incontro nazionale svoltosi, sempre a Roma, alla fine di giugno. Il convegno, che è organizzato dal collettivo di via Pompeo Magno, si articolerà in gruppi di lavoro e si stanno decidendo in questi giorni i punti su cui ~~s~~ffermarsi per l'approfondimento. Sono invitate a partecipare tutte le donne interessate a conoscere meglio il loro rapporto con il lesbismo, che siano o no lesbiche. Le compagne che avranno bisogno di posti per dormire possono prenotare un letto all'ostello della Casa della Donna telefonando al 06-657790 chiedendo di Marcella o chiedere ospitalità a qualche compagna telefonando al numero 06-386503 il mercoledì e il giovedì sera dopo le 9. Durante il convegno, il bar della Casa della Donna resterà sempre aperto e le compagne che lo gestiscono prepareranno dei pasti.

PUNTI DI RIFERIMENTO

In ogni numero del bollettino daremo informazioni su posti o gruppi di donne in città italiane o straniere che possano costituire un punto di riferimento .

Cominciamo con Milano:

il gruppo Phoenix. Il collettivo si è formato dopo lo scioglimento del gruppo lesbico milanese "Da Donna a Donna" durato poco più di un anno. "La base comune su cui ci siamo ritrovate - scrivono nel loro documento- è il considerare il lesbismo come unica, reale possibilità di vivere il nostro essere donna/individuo all'interno di una società patriarcale fatta ad uso e consumo degli uomini. Società nella quale non ci siamo mai riconosciute. Scegliere di amare una donna, non in modo ideologico.. è scegliere noi stesse come donne nel senso più pieno della parola. Riconoscere noi stesse nelle altre donne non è per noi solo una questione di preferenza sessuale e per questo non ci identifichiamo nel movimento gay né vogliamo sminuire la nostra lotta in una rivendicazione generica di tolleranza....."

Il gruppo Phoenix non ha ancora una sede e ci si può mettere in contatto scrivendo a :Lucia Giansiracusa - Via Reinach, 3 - Milano.

.....

Sempre a Milano:

CICIP-CICIAP . Per incontrarsi solo tra donne, per mangiare buone cose, per vedere mostre e, su appuntamento e richiesta, per farsi fare tatuaggi, seguire corsi di yoga di schiatzu e karatè, e tutto quello che ognuna vorrà proporre. Lo gestiscono Daniela, Giorgia e Nadia nel cuore della vecchia Milano in via Gorani 9, angolo via Morigi. E' aperto tutte le sere dalle 18 in poi, escluso la domenica e il lunedì.

A Roma:

Zanzibar. Dopo quasi quattro anni, questo spazio solo per donne ancora resiste! E le vicissitudini sono state proprio tante fra cui l'ultima, che si deve ancora concludere, è quella del processo. Quest'anno Zanzibar (a Trastevere, in via del Politeama 8a) è aperto solo il venerdì per cene a lume di candela a base di formaggi francesi, affettati o salmone e caviale, e il sabato per ballare. Gli altri giorni è a disposizione per chi vuole fare rassegne di film, corsi di ogni tipo, seminari, spettacoli, ecc.

..... e , ovviamente, il C.L.I.! Siamo al primo piano della Casa della Donna, in via del Governo vecchio 39. I colori delle nostre stanze sono l'albicocca (molto caldo e luminoso!), il bianco e il nero . Abbiamo libri, riviste, manifesti e molte cose da fare. Per le comunicazioni urgenti potete telefonare al numero del Governo Vecchio riportato sul frontespizio del Bollettino, altrimenti.... scriveteci. Vi risponderemo prima possibile. E se passate da Roma venite a trovarci: siamo aperte i giorni dispari (lunedì, mercoledì e venerdì) dalle 17 alle 21 .

.....

Intorno alla grotta, templi stupendi ... Angela ci farà da guida, lei che conosce tutto di questi posti e della Sibilla.

Poi, proseguiremo per le spiagge e i paesini disseminati nel globo di Napoli e quindi ci imbarcheremo sul vaporetto che va a Capri. Incroceremo Procida, bellissima e piena di limoni, e, se la giornata è limpida, vedremo anche in lontananza la costa sorrentina. E poi, Capri. Un comodo albergo sulla piazzetta, a cena tutte insieme in quest'isola meravigliosa tanto amata dalle donne.....

Ecco il programma nei dettagli:

Sabato 5 dicembre. Appuntamento a Piazza TRilussa a Roma alle 7. Partenza in pullmann per Napoli-Cuma lungo l'autostrada del sole. Visita alla grotta e ai templi. Tempo per il pranzo e, andando verso l'imbarco per Capri, giro panoramico dei dintorni. Alle 17 imbarco per l'isola, arrivo dopo un'ora e 20 di navigazione. Salita in funicolare alla piazzetta e sistemazione in albergo. Cena in albergo.

Domenica 6 dicembre. Prima colazione in albergo. Tempo a disposizione fino alle 16.30, ora di imbarco per Napoli e continuazione per Roma .

Vi piace? Il prezzo, ridotto ai minimi termini, è di 60.300 lire. Per prenotarsi c'è tempo fino al 20 novembre e la prenotazione consiste anche di un acconto di 20.000 lire. Potete fare un vaglia telegrafico intestato a Antonietta Sturniolo, c/o C.L.I. , V. del Governo vecchio 39, ROMA. Potremo effettuare il viaggio solo se raggiungeremo un minimo di 30 prenotazioni .

Per quelle che vogliono raggiungere direttamente Napoli: fateci sapere in tempo quante siete così potremo stabilire un appuntamento. Passando, ad esempio, ci incontriamo alla stazione, vi preleviamo e.... partiamo tutte insieme. La quota, però, rimane invariata.

Sul prossimo numero: tutte le librerie delle donne in Italia
bibliografia sul lesbismo
villaggi di sole donne all'estero
la danza del ventre: è nata fra le donne e per le donne.... infatti era collegata al parto

e tante altre notizie..... A PRESTO, DUNQUE !

.....